RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2017 DI

COSTAMP GROUP SPA

Indice

		pagina
Composizione degli organi sociali		**3**
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017		**4**
Bilancio consolidato al 31/12/2017		**19**
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	19	
Conto Economico consolidato dell'esercizio	21	
Rendiconto Finanziario consolidato	22	
Note illustrative alla relazione finanziaria annuale	24	
1. Informazioni generali	24	
2. Area di consolidamento	24	
3. Forma e contenuto del bilancio consolidato	24	
4. Principi di consolidamento	25	
5. Criteri di valutazione	27	
6. Note allo stato patrimoniale attivo	39	
7. Note al patrimonio netto	45	
8. Note allo stato patrimoniale passivo	47	
9. Note al conto economico	51	
10. Altre informazioni	55	

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Marco Corti	-	Presidente e amministratore delegato
Gabriele Bonfiglioli	-	Consigliere delegato
Aldo Alessandro Corti	-	Consigliere
Carlo Corti	-	Consigliere
Cesare Carbonchi	-	Consigliere
Giacomo Maria Molteni	-	Consigliere
Davide Corti	-	Consigliere

In carica fino all'approvazione del bilancio 2020

Collegio sindacale

Achille Delmonte	-	Presidente
Antonella Vaccari	-	Sindaco effettivo
Marco Gasparini	-	Sindaco effettivo
Cesare Bellini	-	Sindaco supplente
Steven Patrick Prinster	-	Sindaco supplente

In carica fino all'approvazione del bilancio 2019

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

In carica fino all''approvazione del bilancio 2019

Nomad

Integrae SIM Spa

Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC)
Capitale sociale € 2.124.530,00 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31/12/2017

SINTESI DEI RISULTATI 2017

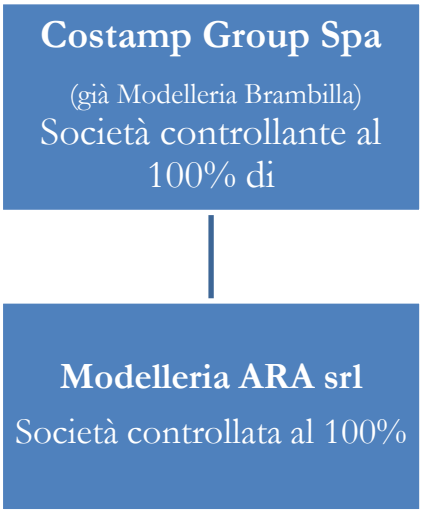
Ricavi operativi consolidati	17.107.815
Vendite estere	61,0%
EBITDA*	1.412.351
Ebitda margin	*8,3%*
EBIT (Risultato operativo)	405.568
Ebit margin	*2,4%*
Risultato Netto Consolidato	(178.256)
Indebitamento Finanziario Netto	9.346.717
Patrimonio netto consolidato	2.895.826
Indebitamento/EBITDA	6,6

** Ebitda = è definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. Poiché l'ebitda non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei principi contabili italiani né in quello dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.*

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

In data 21 maggio 2018 con delibera di assemblea straordinaria la società ha modificato la propria ragione sociale da MODELLERIA BRAMBILLA SPA a **COSTAMP GROUP SPA** ed ha trasferito la sede legale da Correggio (RE) a Sirone (LC).

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo è il seguente:



L'acquisto della partecipazione nella società controllata MODELLERIA ARA srl è avvenuto in data 27 giugno 2017; pertanto il consolidamento è avvenuto relativamente ai risultati del secondo semestre 2017.
L'operazione rientra nella strategia di Costamp Group Spa volta a rafforzare la leadership sul mercato nazionale e ampliare l'offerta all'elaborazione e produzione di modelli meccanici e stampi di alta qualità in tutti i tipi di materiali (legno, resine, alluminio, ghisa e acciai) che vengono poi venduti a Fonderie che li utilizzano per ottenere i propri prodotti finiti.
Modelleria ARA, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), nasce nel 1976 come piccola impresa artigianale e svolge la propria attività nel settore dei modelli e degli stampati per fonderie. Col passare del tempo si specializza sempre più nel ramo, prestando attenzione ai progressi dei sistemi produttivi e acquisendo uno staff di tecnici altamente qualificati e costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie. Con l'ausilio di macchine a controllo numerico ad alta produttività e precisione la società è oggi in grado di realizzare modelli in metallo, legno e resina di piccole e medie dimensioni nonché maschere di sbavatura, conchiglie a gravità per leghe leggere. Modelleria ARA, nel corso di questi anni di attività, ha consolidato collaborazioni con aziende leader in diversi settori, quali quelle produttrici di pompe centrifughe, riduttori di velocità, distributori oleodinamici e dei settori automobilistico, motociclistico e dell'agricoltura.
Il controvalore dell'operazione, corrisposto contestualmente al trasferimento delle quote, è stato pari a Euro 400.000 per il 51%; il valore iscritto a bilancio è invece inclusivo delle spese accessorie sostenute per l'acquisto della partecipazione stessa.

Vi è in essere, inoltre, un'opzione put (da esercitarsi a luglio 2019) ed un'opzione call (da esercitarsi ad agosto 2019) per il restante 49% per un corrispettivo di Euro 270.000 maggiorato di un earn-out da calcolarsi sulla base degli utili di esercizio conseguiti negli anni 2017-2018.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2017

Nel corso del 2017, nonostante una stabilizzazione del fatturato aziendale, Modelleria Brambilla ha proseguito i propri investimenti legati ad un aumento della capacità produttiva con il conseguente obbiettivo di un miglioramento dei risultati, da ottenersi comunque anche grazie ad un incremento della propria efficienza in tutte le aree.

In questa direzione, oltre alla già citata operazione acquisto della partecipazione di controllo nella società Modelleria Ara srl, avvenuta nel primo semestre 2017, va letto l'accordo di investimento relativo all'integrazione tra Modelleria Brambilla S.p.A. e Co.Stamp S.r.l. sottoscritto in data 28 luglio 2017.

Infatti, il secondo semestre del 2017 è stato caratterizzato dalla realizzazione di una operazione di *reverse take over* che ha comportato un aumento di capitale, deliberato nel mese di febbraio 2018, di Euro 1.932.750, con emissione di nr. 38.655.000 azioni ordinarie per il prezzo di € 1,62 ciascuna da liberarsi mediante conferimento da parte di Costamp srl del 100% della partecipazione in Costamp Tools srl.

Questa operazione ha consentito la creazione di un primario operatore internazionale integrato, attivo nell'ingegnerizzazione, produzione e vendita di stampi per la pressofusione di alluminio e magnesio, conchiglie e casse d'anima per fusioni in ghisa e alluminio (processi a gravità e bassa pressione) e stampi per materiali plastici.

La Conferita Costamp Tools srl è infatti una società di nuova costituzione formata dalla totalità delle attività operative di Costamp, uno dei leader internazionali del settore della componentistica dell'*automotive*, con una attività focalizzata sulla costruzione di stampi per la pressofusione di leghe di alluminio, magnesio e materiali plastici.

Si è creato un Gruppo che possa poggiare sui molti fattori competitivi comuni.

La leva strategica principale sarà quella di fornire al mercato un'offerta completa di processo (fornendo pressofusione, bassa pressione e colata a gravità), di prodotto (alluminio, ghisa, termoplastica e magnesio e relative leghe); mirando anche ad approcciare un mercato più vasto in termini geografici (Italia, Cina, India, Germania, Brasile, Messico, Russia e USA tra gli altri mercati) e coprire con un maggior numero di prodotti i clienti *automotive* leader dei relativi mercati e segmenti e fonderie di importanti dimensioni.

Alla luce della forte complementarietà industriale tra Costamp e Modelleria Brambilla (ora Costamp Group Spa), l'operazione di integrazione è stata condotta con due finalità principali: (i) da un lato promuovere un'integrazione industriale dal punto di vista dei processi industriali (i.e. pressofusione e colata a gravità) e dell'offerta commerciale (i.e. cross-selling e upselling); (ii) dall'altro creare un articolato gruppo presente sul mercato dei capitali per garantire visibilità internazionale al Gruppo.

Infatti, se da una parte i principali prodotti finiti di Modelleria Brambilla (ora Costamp Group Spa) e Modelleria Ara srl sono costituiti dalle conchiglie, le casse d'anima e le campionature e pre-serie e pertanto finalizzati alla fusione per gravità o a bassa pressione, i prodotti di Costamp Tools vengono utilizzati per la pressofusione.

Questa operazione consente pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

(i) il rafforzamento del posizionamento di mercati dei settori di applicazione in cui operano le due società (i.e. *automotive*);
(ii) l'ampliamento/complementarietà dei prodotti/servizi offerti (alta e bassa pressione):
   a. conchiglie, casse d'anima e campionature pre-serie per colata a gravità;
   b. stampi per la pressofusione di getti di alluminio e magnesio.
(iii) la migliore copertura di aree geografiche e quindi di clienti serviti;
(iv) l'accesso a nuovi settori di applicazione.

Nel 2018 ci si aspetta un'importante contributo dalle sinergie della controllata Costamp Tools srl sia dal punto di vista produttivo che tecnico, con un buon recupero di efficienza nei processi di lavorazioni interna, che costituiscono il cuore produttivo dell'azienda sia dal punto di vista tecnologico che di quello del valore aggiunto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA AL 31/12/2017

Il Gruppo ha deciso di predisporre il primo Bilancio Consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali in quanto rientra nella fattispecie prevista dell'Art. 2, lett. f del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002; conseguentemente i dati economici e patrimoniali 2017 del Gruppo non sono confrontabili con il 2016.
Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di perfromance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore comprensione dell'andamento della società, dei risultati economici conseguiti e della situazione finanziaria; per tali motivi si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	801.584
Immobilizzazioni materiali	5.704.076
Immobilizzazioni finanziarie	-
A) Totale Immobilizzazioni nette	**6.505.660**
Rimanenze	4.568.983
Crediti verso clienti	7.632.964
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	1.147.751
Altre attività operative	221.673
Debiti verso fornitori	(5.629.301)
Altri debiti	(1.196.450)
Imposte differite passive	(159.115)
B) Totale capitale d'esercizio	**6.586.505**
C) CAPITALE INVESTITO (A+B)	**13.092.165**
D) T.F.R.	(849.622)
E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)	**12.242.543**

coperto da	
F) CAPITALE PROPRIO	**(2.895.826)**
Capitale sociale	(188.119)
Riserve	(2.885.963)
Risultato d'esercizio	178.256
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(9.346.717)**
Debiti finanziari a medio lungo	(7.193.518)
Debiti finanziari a breve	(4.316.531)
Disponibilità liquide	2.163.332
H) TOTALE COME IN "E" (F+G)	**(12.242.543)**

CONTO ECONOMICO	**31/12/2017**	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.786.554	
Altri ricavi e proventi	321.261	
Totale valore della produzione	**17.107.815**	
Costi di produzione	(11.406.737)	
Altri oneri di gestione	(136.726)	
VALORE AGGIUNTO	**5.564.352**	32,5%
Costi per il personale	(4.152.001)	
EBITDA (*)	**1.412.351**	8,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.006.783)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**405.568**	2,4%
Proventi e oneri finanziari	(623.495)	
Svalutazioni attività finanziarie	(9.770)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(227.698)**	
Imposte sul reddito d'esercizio	49.442	
RISULTATO D'ESERCIZIO	**(178.256)**	

* Ebitda = è definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. Poiché l'ebitda non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei principi contabili italiani né in quello dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

Indicatori situazione finanziaria	**31/12/2017**
banche e finanziatori sul capitale investito	76,35%
mezzi propri su capitale investito netto	23,65%
rapporto debito finanziario / equity	3,23
Indice di disponibilità (Attività a breve/Passività a breve)	1,44

Indice di liquidità (Attività a breve escluse rimanenze/Passività a breve)	1,16

Indicatori situazione economica	31/12/2017
ROE	neg.
ROI	3,31%
PFN/EBITDA	6,62

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono stati pari a € 1,4 milioni dei quali € 0,6 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni (Avviamento sull'acquisto di Modelleria ARA).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo considera l'attività di ricerca e sviluppo come uno dei principali fattori di successo e fonte di vantaggio competitivo nei mercati internazionali.
Nel corso del 2017 il Gruppo ha sostenuto con investimenti significativi attività volte allo sviluppo innovativo di tipo precompetitivo applicato nella determinazione di nuove modalità di progettazone e sperimentazione tecnicofunzionale per le procedure di fusione in bassa pressione e connesse logiche procedurali per generazione di getti in leghe di alluminio in grado di ottenere una migliore trasmissione del calore e dei campi di temperatura.
Detta attività di ricerca è stata dettegliatamente illustrata nella Relazione sulla Gestione del bilancio di esercizio della Costamp Group Spa a cui si rimanda.

AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO

Il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezza tipiche di un'attività imprenditoriale.
I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali in molti casi di nicchia e pertanto di contenute dimensioni, e con pochi concorrenti rilevanti rilevanti; queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa dei rilevanti investimenti (anche in risorse umane altamente qualificate) correlati a ritorni economici non adeguati ad uno sforzo da start up.
Viene di seguito riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

Rischi connessi al mercato di riferimento

Anche nell'anno 2017, il settore dell'automotive ha conseguito a livello globale risultati di segno positivo, con un trend di crescita in costante aumento.
Tuttavia l'intero mercato mondiale è stato caratterizzato da due eventi particolarmente rilevanti:

- il *dieselgate*, scoppiato a fine 2015, che ha generato una rivoluzione sui processi di investimento da parte delle principali case automobilistiche, nelle quali si stanno riprogrammando scelte strategiche sulle future motorizzazioni attraverso l'abbandono del motore diesel;
- la vittoria di *Trump* negli Stati Uniti d'America a fine 2016 e l'adeguamento ad una politica neo protezionistica da parte dei principali costruttori automobilistici americani.

Sia gli effetti del primo evento che quelli del secondo sono in corso, con un esito difficilmente ipotizzabile.

In ogni caso, al di là di fenomeni legati ai signoli continenti, rimane l'esigenza del settore *automotive* di promuovere sempre di più la costruzione e l'utilizzo di infrastrutture ed autoveicoli a basso impatto ambientale ed alimentati con il maggior contributo possibile di fonti rinnovabili.

Nonostante il Gruppo abbia incrementato, negli ultimi anni, la propria capacità di penetrazione sul mercato mondiale per essere pronti a cogliere le opportunità che l'evoluzione del mercato proporrà, non si può in ogni caso escludere tali fenomeni mondiali potrebbero determinare impatti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dello stesso.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla gestione dei rapporti su base di ordini

Nel 2017 il Gruppo ha realizzato il 60% del proprio fatturato con il 25% dei propri clienti.

Tra i clienti del Gruppo possono essere individuati tre categorie significative:

a) il primo, comprensivo di due clienti principali i quali hanno realizzato, entrambi, il 25% del fatturato del Gruppo (ovvero la metà del fatturato complessivo del Gruppo);

b) il secondo, comprensivo di ulteriori sei clienti principali i quali hanno realizzato complessivamente il 35% del fatturato del Gruppo (più o meno equamente ripartito);

c) il terzo, comprensivo degli altri clienti minori i quali hanno realizzato, complessivamente, il 15% del fatturato del Gruppo.

Seppure la concentrazione del fatturato nelle mani di pochi clienti rappresenti un rischio per il Gruppo, si segnala tuttavia come il consolidarsi, negli anni, di rapporti commerciali stabili e duraturi (avviati fin dai primi anni '90) abbia determinato una forte fidelizzazione dei suddetti clienti. Inoltre, va rilevato come il novero dei *competitor* del Gruppo risulti, anche considerando tutto il mondo, estremamente ridotto.

Rischi connessi alle condizioni contrattuali e ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela

I rapporti di fornitura che intercorrono tra il Gruppo e i propri clienti sono disciplinati dalle condizioni generali d'acquisto dei clienti medesimi che, oltre a non essere negoziabili, hanno riflessi notevolmente gravosi per il Gruppo.

Nonostante tale circostanza sia consueta nel settore dell'*automotive*, si segnala, in particolare, come tutte le suddette condizioni generali attribuiscano ai clienti principali della Società ampie possibilità di risoluzione del contratto di fornitura già concluso, nonché di sospensione temporanea delle consegne già programmate e/o di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità.

Il rischio è mitigato dal fatto che i prodotti forniti dal Gruppo sono strategici ed essenziali al ciclo produttivo delle acquirenti in quanto rappresentano l'anello iniziale della produzione di un nuovo motore.
La sospensione o l'annullamento di un ordine già programmato determinerebbe, di fatto, un rallentamento o, addirittura, un arresto del lancio sul mercato di un nuovo autoveicolo.
Anche per tale motivo i rapporti di fornitura tra il Gruppo e i propri clienti principali sono rapporti di lungo corso che, oltre a non aver mai ingenerato alcun contenzioso, sono sorretti da un vincolo fiduciario molto forte, testimoniato dalla prassi secondo cui sovente l'ordine viene formalizzato a ridosso della fornitura, quando ormai si è conclusa l'importante fase di *co-design* tra gli uffici tecnici del Gruppo e quelli del cliente.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposto ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.
Infatti solo il 32% del proprio fatturato rimane in Italia.
Il restante 68% del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 28%), in Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 33%) e nell'area Asiatica (ovvero India, Cina e Corea per il restante 7%).
Alla data di chiusura dell'esercizio le uniche esposizioni in valuta diversa dall'Euro del Gruppo riguardano il dollaro americano mediante il quale la Società consolidante conclude parte delle transazioni commerciali in Messico con uno dei propri clienti principali.
Il Gruppo non ha utilizzato nel 2017 specifici strumenti di copertura cambi.

Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.
Alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo ha un indebitamento bancario netto di Euro 7.954 mila circa, oltre al POC di Euro 1.392.
Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tale indebitamento viene utilizzato in parte per finanziare il capitale circolante e in parte per finanziare gli investimenti già effettuati.
I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.
In particolare, tali contratti prevedono ***i)*** i consueti obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per le modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione del contratto, ***ii)*** le consuete clausole di decadenza dal beneficio del termine e le clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo alla Società contraente (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società), **iii)** covenants legati al rispetto di indicatori finanziari e/o rapporti commerciali (su tre contratti).

Alla data odierna tutti gli impegni previsti risultano rispettati, fatta eccezione per i covenants di cui al precedente punto iii) su due contratti di finanziamento, i cui effetti sono stati dettagliatamente illustrati nella nota 15 dell'allegata nota integrativa.
Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile.
Il Gruppo ha infatti adottato strategie di copertura sul tasso d'interesse per una parte minoritaria dei propri finanziamenti.
Anche una crescita dei tassi di interesse (nonostante la curva dei tassi e il QE in corso allontanino tale previsione nel medio periodo) potrebbe quindi impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili nè come atipiche nè come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.
Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate:

- con la società controllata consolidata "Modelleria Ara S.r.l."; trattasi di operazioni di tipo commerciale (forniture di strutture di supporto per modelli e stampi) concluse a condizioni di mercato. In particolare sono stati effettuati:
  - acquisti per complessivi € 694.358,40 iva inclusa;
  - vendite per complessivi € 58.913,80 iva inclusa.
- con la società collegata non consolidata "Brambilla India Private Limited"; trattasi di operazioni di tipo commerciale (forniture di attrezzature e macchinari) concluse a condizioni di mercato. In particolare sono stati effettuati acquisti per complessivi € 41.834,00.

Non sono invece state poste in essere operazioni con altre parti correlate.

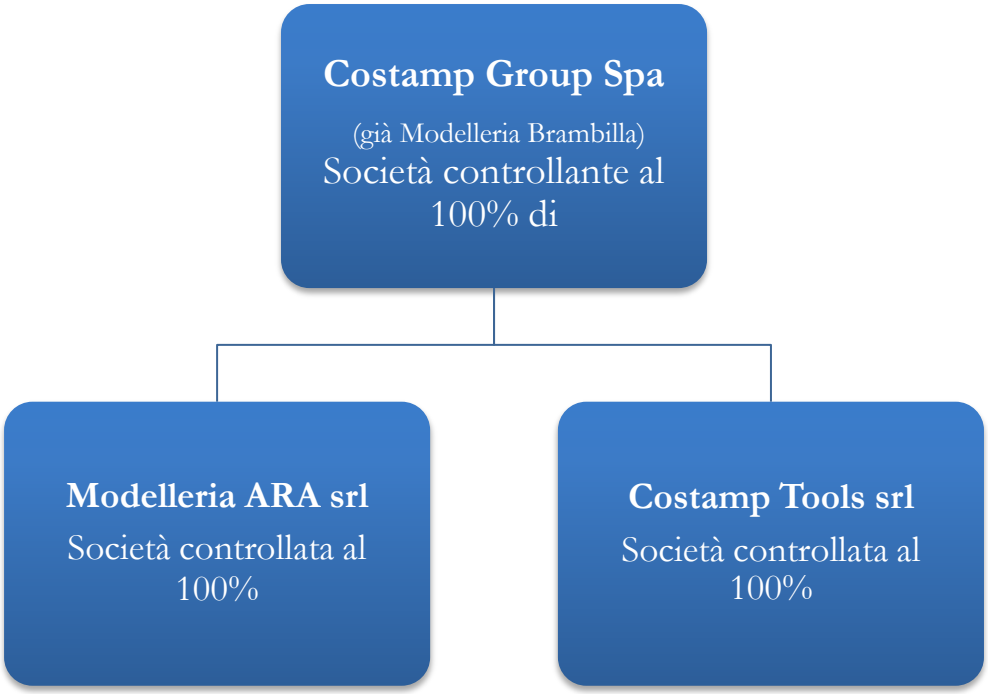
AZIONI PROPRIE

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2017 detiene nr. 72.600 azioni proprie (pari all'1,89% del capitale sociale) acquistate per un controvalore complessivo di € 280.345,32 per un valore medio di € 3,86 ad azione.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio è stata perfezionata l'operazione di *reverse take over* attraverso la deliberazione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.932.750, con emissione di nr. 38.655.000 azioni prive del valore nominale, ovvero per Euro 1,62 per azione, da offrirsi in sottoscrizione all'Offerente Co.Stamp srl e da sottoscriversi mediante conferimento in natura; in esecuzione di tale delibera, Co.Stamp srl ha conferito la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Costamp Tools S.r.l. - con sede legale in Sirone, via Verdi 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Lecco - ("**Costamp Tools**") nell'Emittente, determinando pertanto l'acquisizione di una partecipazione nell'Emittente pari al 90,97% e, per l'effetto obbligando l'Offerente a promuovere un'offerta pubblica di

acquisto ("OPA") sulla totalità delle restanti azioni dell'Emittente in circolazione, per un controvalore di € 3 ad azione.
L'Offerta Pubblica di Acquisto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera (v) del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato totalitaria promossa da Co.Stamp S.r.l. sulle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102 e seguenti del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si è aperta in data 3 aprile 2018 e si è chiusa in data 23 aprile 2018.
Ad esito dell'OPA sono state portate in adesione n. 2.890.207 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 38.655.000 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio del periodo di adesione (pari al 90,97% del capitale sociale) determina che la stessa Offerente ora detiene nr. 41.545.207 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,775% del capitale sociale.
Peraltro, in considerazione del raggiungimento, da parte dell'Offerente Co.Stamp srl di una partecipazione superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, ricorrono i presupposti di legge per l'esercizio da parte della stessa Co.Stamp srl della Procedura di Obbligo di Acquisto delle azioni residue ancora in circolazione, procedura i cui termini si sono aperti in data 7 maggio 2018 per chiudersi in data 25 maggio 2018.
Pertanto, alla data di redazione del bilancio consolidato, la struttura del Gruppo si è radicalmente modificata come segue:



Ai fini di una più chiara informativa della sopracitata operazione, si rende opportuna la predisposizione di Prospetti consolidati Pro-Forma di Costamp Group Spa volti a rappresentare i principali effetti sulla

situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 e sul conto economico per il 31 dicembre 2017 della nuova entità risultante dall'operazione di conferimento di Costamp Tools srl sopraindicata..

Nell'ambito dell'operazione di *reverse take over* la Società Emittente ha pubblicato lo scorso mese di novembre il documento informativo redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti dell'AIM Italia nel quale, al capitolo 3, sono state riportate le medesime informazioni finanziarie riferite al 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2016, che nel presente bilancio vengono fornite con riferimento alla data del 31 dicembre 2017.

I Prospetti Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico dell'Emittente come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data 31 dicembre 2017 con riferimento agli effetti patrimoniali e in data 1° gennaio 2017 con riferimento ai soli effetti economici relativamente ai Prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2017.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Pro-Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti dell'Operazione.

In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-Forma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I Prospetti Pro-Forma, redatti in accordo con gli IFRS, derivano dai seguenti dati storici:

- bilancio d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2017 di **Costamp srl** srl redatto in accordo con i principi contabili internazionali (di seguito "**IFRS**") ai soli fini della proformazione del Conto Economico in quanto, come già precedentemente sottolineato, la stessa in data 27 settembre 2017 ha conferito le proprie attività in Costamp Tools Srl,
- bilancio d'esercizio condolidato al 31 dicembre 2017 dell'**Emittente** redatto in accordo con i principi contabili internazionali (di seguito "**IFRS**"),
- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di **Costamp Tools srl** redatto in accordo con i principi contabili internazionali (di seguito "**IFRS**").

Tutti i bilanci delle società sono stati redatti adottando i medesimi criteri di valutazione e classificazione e ciò consente di rappresentare una situazione Pro-Forma in linea con i principi di riferimento.

I Prospetti Pro-Forma sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma.

Tutte le informazioni riportate nei Prospetti pro-Forma sono espresse in Euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017

Nella tabella che segue sono rappresentate, per tipologia, le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/2017 Costamp Group (Nota C)	31/12/2017 Costamp Tools (Nota B)	Contabilizzazione dell'Operazione (Nota D)	costi accessori all'operazione (Nota E)	31/12/2017 CONSOLIDATO (Nota A)
Attivo					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali, immobili, impianti e macchinari	5.704.076	29.021.107	-		34.725.183
Immobilizzazioni immateriali	801.584	711.950	11.983.220		13.496.754
Partecipazioni in società controllate e collegate	-	496.569			496.569
Attività finanziarie a lungo termine		372.750			372.750
Imposte differite attive	240.809	1.151.379			1.392.188
Altre attività		1.240			1.240
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**6.746.469**	**31.754.993**	**11.983.220**		**50.484.683**
Attività correnti					
Rimanenze	4.568.983	14.481.793			19.050.776
Crediti commerciali	7.632.964	8.898.756			16.531.720
Crediti per imposte correnti	287.752	10			287.762
Altri crediti ed attività correnti	619.190	1.926.933	-		2.546.123
Attività finanziarie a breve termine	6.673	-			6.673
Disponibilità finanziarie	2.163.332	5.344.207			7.507.539
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**15.278.894**	**30.651.699**	**-**		**45.930.593**
Attività non correnti destinate alla vendita	215.000	-			215.000
TOTALE ATTIVO	**22.240.363**	**62.406.693**	**11.983.220**		**96.630.277**
Patrimonio Netto e Passivo					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	188.119	10.000	(10.000)		188.119
Altre riserve	2.507.014	12.066.169	11.883.636		26.456.819
Risultato portato a nuovo	378.947	-	3		378.950
Utile/(perdita) dell'esercizio	(178.256)	543.721	109.584	(113.634)	361.414
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.895.824**	**12.619.890**	**11.983.223**		**27.385.303**
Passivo					
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	-	-	-		-
TFR	849.622	725.472			1.575.094
Imposte differite passive	159.115	3.785.833			3.944.948
Passività finanziarie a lungo termine	7.193.518	10.866.476			18.059.994
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**8.202.255**	**15.377.781**	**-**		**23.580.036**
Passività correnti					
Debiti commerciali	5.629.301	12.779.276		157.606	18.566.183
Altri debiti e passività correnti	1.097.613	9.374.396			10.472.009
Debiti per imposte correnti	98.837	221.048		(43.972)	275.913
Passività finanziarie a breve termine	4.316.531	12.034.302			16.350.833
Totale passività correnti	**11.142.282**	**34.409.021**	**-**		**45.664.938**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**22.240.362**	**62.406.692**	**11.983.223**		**96.630.277**

Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nella tabella che segue sono rappresentate, per tipologia, le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/2017 Costamp Group (Nota D)	31/12/2017 Costamp Tools (Nota C)	31/12/2017 Costamp holding (Nota B)	costi accessori all'operazione	31/12/2017 consolidato pro-forma (Nota A)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.786.554	11.358.195	29.811.934		57.956.683
Altri ricavi e proventi	321.261	162.400	523.907		1.007.568
Totale ricavi operativi	**17.107.815**	**11.520.594**	**30.335.841**	**-**	**58.964.251**
Costi per beni e servizi	11.406.737	7.236.079	19.478.629	157.606	38.279.051
Costo del lavoro	4.152.001	2.920.583	8.166.641		15.239.225
Ammortamenti e svalutazioni	1.006.783	462.630	1.444.151		2.913.564
Altri costi e oneri	136.726	54.267	671.370		862.364
Totale costi operativi	**16.702.247**	**10.673.559**	**29.760.791**	**157.606**	**57.294.203**
Risultato operativo	**405.568**	**847.035**	**575.051**	**(157.606)**	**1.670.047**
Oneri finanziari	(624.526)	(128.292)	(350.017)		(1.102.835)
Proventi finanziari	1.030	11	10.128		11.169
Svalutazione attività finanziarie	(9.770)	-	-		(9.770)
Adeguamento partecipazioni metodo PN		49.653			49.653
Imposte dell'esercizio	49.442	(224.686)	(125.578)	43.972	(256.850)
Utile/(perdita) dell'esercizio	**(178.256)**	**543.721**	**109.584**	**(113.634)**	**361.414**

Note esplicative alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017

Nota A - Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 Consolidata

La colonna in oggetto include la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 di Costamp Tools e di Costamp Group estratte dal bilancio al 31 dicembre 2017, ma esclude la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre di Costamp, in quanto la stessa ha conferito in data 26 settembre 2017 tutta l'attività aziendale nella società di nuova costituzione Costamp Tools.

Nota B - Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 di Costamp Tools

La colonna in oggetto include la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 di Costamp Tools estratta dal bilancio al 31 dicembre 2017.

Nota C - Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 di Costamp Group

La colonna in oggetto include la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 di Costamp Group estratta dal presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Nota D - Contabilizzazione dell'Operazione

La colonna in oggetto include gli effetti della contabilizzazione dell'Operazione che si configura, ai fini dell'IFRS 3, come un'acquisizione inversa nella quale Costamp è stata identificata quale acquirente contabile.

Il corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione, pari a complessivi Euro 14.879.044, è riconducibile alle seguenti componenti:

- la prima, di natura non monetaria, è riconducibile alla valorizzazione a valori correnti del numero di azioni che Costamp avrebbe dovuto emettere a beneficio dei soci preesistenti di Modelleria per dare agli stessi la medesima percentuale di interessenza che avranno nell'entità risultante dall'acquisizione inversa; tale valorizzazione, effettuata sulla base del valore corrente del 100% delle azioni di Costamp risultante da apposita perizia (pari e Euro 62.621.100), determina una componente di prezzo non monetaria pari a Euro 6.208.313, calcolata come di seguito rappresentato:

valore corrente 100% Costamp Tools srl	€	62.621.100
interessenza Costamp in MBR post conferimento		90,98%
valore corrente 100% MBR post conferimento	€	68.829.523
interessenza soci preesistenti in MBR post conferimento		9,02%
Corrispettivo non monetario acquisizione Modelleria Brambilla	**€**	**6.208.423**

- la seconda, di natura monetaria, è riferibile all'esborso che Costamp ha sostenuto alla data di redazione del presente bilancio a fronte dell'Adesione ai fini dell'Operazione, pari a Euro 5.597 migliaia, calcolato come di seguito rappresentato:

Prezzo OPA (in Euro)		3
Adesione ai fini dell'operazione (*)		2.890.207
Corrispettivo monetario acquisizione Modelleria Brambilla	**€**	**8.670.621**

(*) quantitativo di azioni portate in adesione all'OPA dagli azionisti di Modelleria Brambilla alla data di chiusura del periodo di adesione (23 aprile 2018) .

La differenza di Euro 11.983.220 tra il corrispettivo riconosciuto (Euro 14.879.044) e il valore delle attività e passività nette acquisite di Modelleria (Euro 2.895.824) è stata provvisoriamente iscritta ad avviamento ai fini della redazione del presente Prospetto Pro-Forma.

Così come previsto dall'IFRS 3, all'esito dell'Operazione, le attività e le passività nette acquisite sono state contabilizzate in base al relativo *fair value*.

Nota E - Costi accessori all'Operazione

Per il perfezionamento dell'Operazione, sono stati sostenuti alla data del 31 dicembre 2017 oneri accessori di natura non ricorrente per complessivi Euro 626.683, costituiti principalmente da spese per assistenza legale, fiscale e di consulenza; nel corso del 2018 sono stati sostenuti ulteriori oneri accessori di natura non ricorrente per complessivi Euro 157.606 per i quali è stato rappresentato l'effetto pro-forma nella colonna in oggetto al netto del relativo effetto fiscale.

Note esplicative al conto economico consolidato pro-forma per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Nota A - Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 Consolidata

La colonna in oggetto include il conto economico al 31 dicembre 2017 di Costamp Group, Costamp Tools e Costamp in quanto pur avendo quest'ultima conferito la propria attività in Costamp Tools in data 26 settembre 2017 ai fini di una migliore comprensione dell'andamento dell'esercizio occorre prendere anche i dati economici di Costamp, che per 9/12 nel corso del 2017 riflettono l'attività d'impresa.

Nota B - Situazione economicaa al 31 dicembre 2017 di Costamp

La colonna in oggetto include la situazione economica al 31 dicembre 2017 di Costamp estratta dal bilancio al 31 dicembre 2017.

Nota C - Situazione economica al 31 dicembre 2017 di Costamp Tools

La colonna in oggetto include la situazione economica al 31 dicembre 2017 di Costamp Tools estratta dal bilancio al 31 dicembre 2017.

Nota D - Situazione economica al 31 dicembre 2017 di Costamp Group

La colonna in oggetto include la situazione economica al 31 dicembre 2017 di Costamp Group estratta dal presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Aspetti non rappresentati nei dati finanziari pro-forma

Si segnala che, conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, non sono stati rappresentati nei dati finanziari pro-forma le eventuali sinergie che potranno derivare dall'Operazione.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'aggregazione con Costamp Tools consentirà, già nel corso del 2018, un notevole miglioramento dei processi produttivi che consentirà di rimanere competitivi sul mercato particolarmente difficile e complesso.

A questo proposito sono già iniziate le sinergie con la controllata Costamp Tools srl sia dal punto di vista produttivo che tecnico, con un buon recupero di efficienza nei processi di lavorazioni interna, che costituiscono il cuore produttivo dell'azienda sia dal punto di vista tecnologico che di quello del valore aggiunto.

Anche dal punto di vista commerciale si cercheranno di sfruttare al massimo le sinergie con Costamp Tools al fine di ottenere una maggiore copertura internazionale.

Per quanto riguarda i programmi di crescita per linee esterne si cercherà inoltre di consolidare il rapporto con il partner messicano, per avere, come detto prima, una presenza forte in un'area in grande espansione e rafforzare ancora di più la presenza a livello globale del Gruppo.

Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC)
Capitale sociale € 2.124.530,00 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

Bilancio CONSOLIDATO al 31/12/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA (euro)

Descrizione	Note	31/12/2017 CONSOLIDATO
Attivo		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali, immobili, impianti e macchinari	1	5.704.076
Immobilizzazioni immateriali	2	801.584
Partecipazioni in società controllate e collegate	3	-
Attività finanziarie a lungo termine	4	-
Imposte differite attive	5	240.809
Altre attività		-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**6.746.470**
Attività correnti		
Rimanenze	6	4.568.983
Crediti commerciali	7	7.632.964
Crediti per imposte correnti	8	287.752
Altri crediti ed attività correnti	9	619.190
Attività finanziarie a breve termine	10	6.673
Disponibilità finanziarie	11	2.163.332

TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**15.278.894**
Attività non correnti destinate alla vendita	12	215.000
TOTALE ATTIVO		**22.240.364**

Patrimonio Netto e Passivo

Patrimonio Netto

Capitale sociale		188.119
Altre riserve	13	2.507.017
Risultato portato a nuovo	13	378.947
Utile/(perdita) dell'esercizio	13	(178.256)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**2.895.827**

Passivo
Passività non correnti

Fondi per rischi e oneri		-
TFR	14	849.622
Imposte differite passive	5	159.115
Passività finanziarie a lungo termine	15	7.193.518
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**8.202.255**

Passività correnti

Debiti commerciali	16	5.629.301
Altri debiti e passività correnti	17	1.097.613
Debiti per imposte correnti	18	98.837
Passività finanziarie a breve termine	19	4.316.531
Totale passività correnti		**11.142.282**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		**22.240.364**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (euro)

Descrizione	Note	31/12/2017 CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	16.786.554
Altri ricavi e proventi	2	321.261
Totale ricavi operativi		**17.107.815**
Costi per beni e servizi	3	11.406.737
Costo del lavoro	4	4.152.001
Ammortamenti e svalutazioni	5	1.006.783
Altri costi e oneri	6	136.726
Totale costi operativi		**16.702.247**
Risultato operativo		**405.568**
Oneri finanziari	7	(624.526)
Proventi finanziari	7	1.030
Svalutazione attività finanziarie		(9.770)
		-
Imposte dell'esercizio	8	49.442
Utile/(perdita) dell'esercizio		**(178.256)**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Descrizione	31/12/2017 CONSOLIDATO
Utile /(Perdita) dell'esercizio	(178.256)
Utile/(perdita) attuariali da TFR	(3.509)
Imposte su utile/(perdita) attuariali da TFR	842
Totale componenti di Conto economico complessivo	(2.667)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(180.923)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (euro)

A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	(178.256)
Imposte sul reddito	(49.442)
Interessi passivi/(interessi attivi)	623.495
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(132.467)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**263.331**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamento ai fondi	158.353
Ammortamento delle immobilizzazioni	798.032
Svalutazione per perdite durevoli di valore	(9.770)
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.219
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**1.213.165**
Variazioni del ccn	
Decrementoi/(incremento) delle rimanenze	(1.062.307)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	2.031.922
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	917.089
Decremento/(incremento) crediti per imposte correnti	(56.437)
Incremento/(decremento) debiti per imposte correnti	110.290
Decremento/(incremento) dei crediti e altre attività correnti	(158.891)
Incremento/(decremento) dei debiti e altre passività correnti	(486.858)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**2.507.972**
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(502.054)
(Imposte sul reddito pagate)	(149.818)
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**1.856.100**
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**1.856.100**
B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(698.956)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.012
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(103.560)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-

Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	236.994
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(161.032)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(721.542)**
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	267.244
Incremento (decremento) debiti a medio lungo verso banche	(1.076.824)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(154.162)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**(963.743)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	**170.815**
Disponibilità liquide di Modelleria Brambilla SpA al 01 gennaio	1.992.517
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.163.332

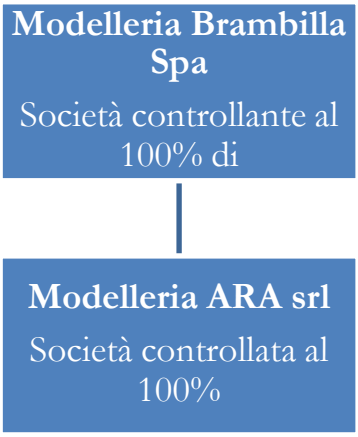
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Bilancio Consolidato di Costamp Group Spa viene redatto per il primo esercizio in conseguenza dell'acquisizione, avvenuta in data 27 giugno 2017 di una quota di partecipazione del 51% del capitale sociale di Modelleria ARA srl, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO).
Nell'ambito della suddetta partecipazione è stata stipulata una opzione put (da esercitarsi a luglio 2019) ed un'opzione call (da esercitarsi ad agosto 2019) per il restante 49% per un corrispettivo di Euro 270.000 maggiorato di un earn-out da calcolarsi sulla base degli utili di esercizio conseguiti negli anni 2017-2018.
Per il suddetto motivo, la partecipazione di Modelleria ARA viene consolidata integralmente al 100%.
L'obbligo di redazione del presente bilancio consolidato scaturisce dall'applicazione degli articoli 18 e 19 del regolamento Emittenti AIM Italia che prevede espressamente il divieto di applicazione dei casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'articolo 27 del D.Lgs 127/91 comma 1.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2017 il perimetro di consolidamento del Gruppo risulta così composto:



FORMA E CONTENUTO BILANCIO CONSOLIDATO

La relazione finanziaria annuale consolidata è stata redatta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

La relazione finanziaria annuale consolidata è composta dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.
Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.
La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.
La relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Costamp Group SpA, e delle imprese operative italiane ed estere di cui la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo, vale a dire Modelleria Ara srl.
Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.
I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando i Principi Contabili Italiani (di seguito "OIC"); per tale motivo si è proceduto preliminarmente ad effettuare sui sopraindicati bilanci la transizione ai Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'IFRS 1 First Time Adoption of International Financial Reporting Standard che disciplina le modalità di transizione ai Principi Contabili Internazionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adattati (omogeneizzati) e riclassificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.
I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.
I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in Euro applicando i cambi di fine anno per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.
I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:
I principi di consolidamento possono essere così sintetizzati:
• le società controllate, aventi principi contabili omogenei con quelli di Gruppo, sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
(i) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
(ii) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
(iii) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono elisi;
(iv) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi.
• le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto di:
(i) la quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
(ii) le modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a Conto Economico in accordo ai principi di riferimento;
(iii) i dividendi distribuiti dalla partecipata;
(iv) l'eventuale plusvalore pagato all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento all'avviamento);
(v) le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico;
(vi) qualora necessario, si procede all'omogeneizzazione ai principi contabili del Gruppo.
I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.
Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.

Aggregazioni di Imprese

L'acquisizione di imprese controllate viene contabilizzata secondo il metodo previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori equi (*fair value*), alla data dell'ottenimento del controllo delle attività cedute e delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al loro valore equo alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate al minore tra il valore di acquisto ed il valore equo meno i costi attribuibili alla vendita.
L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione (determinato come sopra descritto) rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti nelle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene rilevata a conto economico.
L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.
Nel caso in cui un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni o quote, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al valore equo alla data di ciascuna operazione per la determinazione dell'eventuale altra quota di avviamento. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo dell'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rivalutata in base al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di questo successivo acquisto. La contropartita di tale rivalutazione è imputata a patrimonio netto di competenza del Gruppo.
Acquisti successivi all'ottenimento del controllo non danno più luogo a rivalutazioni al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili; la differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la quota parte complementare acquisita nelle attività nette dell'impresa è imputata a patrimonio netto. In caso di vendita di quote che non comportano la perdita di controllo la differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile delle attività cedute viene rilevato a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati dalla Società ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali, immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in conformità del seguente piano prestabilito:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 10%
- Attrezzature industriali e commerciali 25%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche 20%

- Autovetture e mezzi pesanti 20%-25%
- Altri beni: beni inferiori a 516,46 € 100%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.
I costi di manutenzione aventi natura incrementativa e le migliorie sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.
Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un qualifying asset.
Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.

Beni in leasing
I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.
Tutte le altre locazioni sono considerate operative. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione.
La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie".
I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto.
Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto.
I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.
Le attività immateriali a vita utile finita sono ammortizzate a quote costanti in conformità del seguente piano prestabilito:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 3 anni

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

I debiti verso imprese controllate, collegate ed altre per quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dai rispettivi Organi Sociali sono stati riclassificati, in continuità con i precedenti esercizi, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, joint operation e joint venture sono classificate, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39. Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro fair value.

Attività finanziarie

In accordo con lo IAS 39 le attività finanziarie sono suddivise in quattro categorie: strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico, investimenti posseduti fino a scadenza, finanziamenti e crediti ed attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie classificate disponibili per la vendita (available for sale) sono valutate al fair value ed i crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime e i materiali utilizzati nel processo di produzione, i prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e i prodotti finiti.

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo.

I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Disponbilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Capitale sociale e azioni proprie

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto.
I costi direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.
In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/da gli utili portati a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".
I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over, è affidata ad attuari professionisti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo coerentemente con quanto previsto dallo IAS 19.

Passività finanziarie a breve termine e a lungo termine

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati ele passività relative ai beni assunti in leasing finanziario. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.

Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività della Società sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano principalmente nelle categorie contrattuali degli Interest Rate Swap, Cap, Opzioni su tassi.

In particolare è politica della Società convertire una parte dei debiti a tasso variabile in tasso fisso.

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati, tuttavia non essendo stata formalizzata la relazione di copertura gli stessi sono contabilizzati come "trading" o "speculativi".

Infatti Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- (la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al fair value coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 13 e dallo IAS 39, e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Dopo la rilevazione iniziale gli strumenti finanziari sono valutati al fair value. In particolare, il fair value dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il fair value viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato) del Paese/valuta dell'utilizzatore dello strumento.

Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Imposte

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale, sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale e di presentazione

La valuta funzionale e di presentazione della Società è l'Euro.

Transazioni e saldi

Come previsto dallo IAS 21, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono tradotti in valuta funzionale ed esposti in bilancio come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono iscritti utilizzando i tassi di cambio in essere al momento della determinazione del fair value.

Riconoscimento dei proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi spettanti, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, i proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi spettanti sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevate a Conto economico e dei corrispettivi potenziali, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari esposti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale ritenuto appropriato dagli amministratori sulla base dell'andamento del Gruppo. I principi contabili adottati nel presente Bilancio sono omogenei a quelli dell'esercizio precedente, fatto salvo quanto indicato al paragrafo "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2017" successivamente illustrato. I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Modifiche allo IAS 12 - Income taxes. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando il proprietario dello strumento si aspetta di mantenerlo fino alla scadenza. Tale principio non ha avuto effetti sul bilancio della società in quanto non si ricade nella fattispecie.
- Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario. I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Tale principio non ha avuto effetti sul bilancio della società in quanto non si è in presenza di passività finanziarie.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

La società non ha applicato i seguenti principi emessi ed omologati, ma non ancora in vigore.

- Principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
    - l'identificazione del contratto con il cliente;
    - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
    - la determinazione del prezzo;
    - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
    - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Attualmente sono in corso ancora le analisi al fine di comprendere gli impatti dell'applicazione del presente principio.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments*** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
    - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
    - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
    - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

  Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

  Attualmente sono in corso ancora le analisi al fine di comprendere gli impatti dell'applicazione del presente principio.

- Principio **IFRS 16 – *Leases*** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

  Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

- Documento **"*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*"** (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
  Le modifiche introducono due possibili approcci:
  - *overlay approach*
  - *deferral approach*.

  Questi approcci consentiranno:
  - la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), piuttosto che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi ("*overlay approach*").
  - La possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("*deferral approach*").

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.
- Emendamento all'**IFRS 2** "***Classification and measurement of share-based payment transactions***" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

- Documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle***", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.
- Interpretazione **IFRIC 22** "***Foreign Currency Transactions and Advance Consideration***" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.
- Emendamento allo **IAS 40** "***Transfers of Investment Property***" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments***. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
  Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
  La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento all'**IFRS 9** "***Prepayment Features with Negative Compensation*** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation"* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo **IAS 28** "***Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"*** (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Documento **"*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*"**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** "***Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio **IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Tale principio non risulta applicabile.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione dei sopracitati principi.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro

IMMOBILIZZAZIONI

1. Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2017 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

	Terreni	Fabbricati industiali	Costruzioni leggere	Impianti e macchianri	Attrezzature industriali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	279.122	3.640.672	3.100	6.695.226	586.136	1.358.719	12.562.975
F.do amm.to	0	-348.049	-1.705	-4.827.792	-399.251	-1.282.102	-6.858.899
Valore di bilancio	**279.122**	**3.292.623**	**1.395**	**1.867.435**	**186.885**	**76.617**	**5.704.076**

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche, fatta eccezione per l'immobile di proprietà della Società, posto in Correggio (RE) Via del Progresso 1, sul quale è iscritta ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso da Unicredit.

2. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2017 la movimentazione delle "Immobilizzazioni immateriali" è dettagliabile come segue:

	concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	149.057	662.104	41.130	852.291
F.do amm.to	(10.110)	0	-40.597	-50.707
Valore di bilancio	**138.947**	**662.104**	**533**	**801.584**

Il valore dell'avviamento recepisce l'annullamento delle partecipazioni di Modelleria Ara nella società Modelleria Brambilla per effetto del consolidamento.
L'organo amministrativo di Modelleria Ara ha predisposto un Piano Industriale 2018 – 2020.
Tale Piano, predisposto con l'assistenza del management del Gruppo, configura risultati crescenti nel periodo.
Al fine di verificare eventuali perdite di valore dell'avviamento rispetto al valore di carico è stato effettuato il Test di Impairment, confrontando il valore del capitale economico (o Equity Value, inteso come

Enterprise Value al netto della Posizione Finanziaria Netta) della società contabile con il patrimonio netto rettificato della stessa.
L'Equity Value è stato calcolato avendo come riferimento i flussi di cassa netti d'esercizio derivanti dal Piano e un WACC calcolato nella misura del 8,94% anche tenendo conto di un panel di società ritenute maggiormente comparabili.
Il test ha dato esito negativo confermando il mantenimento del valore.

3. Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2017 sono presenti partecipazioni in imprese controllate non consolidate:

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
Italian Foundry Engineering Private Ltd (IFE)	India	-	-	-	100,000	0

Non viene indicato l'importo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio in quanto la società partecipata indiana è stata costituita in data 19/09/2013 mediante sottoscrizione di n. 5.100 azioni della società indiana "Italian Foundry Engineering Private Limited" (IFE) di cui sono state successivamente acquisite le ulteriori n. 4.900 azioni da terzi per avere ora il controllo integralmente.
Sono quindi stati patrimonializzati i relativi costi per la costituzione e start up della società che, di fatto, ha iniziato l'attività nel corso del 2014.
Nel corso dell'esercizio la partecipazione di € 64.812,55 è stata completamente svalutata in previsione della liquidazione della società per cessazione dell'attività, nel frattempo trasferita alla società collegata JV Brambilla India.

Al 31 dicembre 2017 sono presenti partecipazioni in imprese collegate:

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
JV Brambilla India	India	1.320	(242.159)	(228.023)	50,000	0

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.
A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.
Il risultato d'esercizio esposto riguarda il periodo 01.04.2016 → 31.03.2017 (data chiusura 2° esercizio) con un cambio Rupia/Euro pari a 75,77; gli accordi di JV prevedono che nel periodo di start up le perdite

siano integralmente coperte dal Gruppo Baxy, che peraltro ha finanziato integralmente il capitale investito della società.

4. Attività finanziarie a lungo termine

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti attività finanziarie di tale natura.

5. Imposte differite

Le imposte differite sono stanziate sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.
La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).
Le imposte anticipate sono stanziate ove è probabile il loro futuro recupero.
In considerazione di quanto sopra, è stato operato l'adeguamento delle imposte anticipate calcolate su quelle poste reddittuali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017.
Al 31 dicembre 2017 le imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Descrizione		Importo
Differenze temporanee originate da:	**Attive**	**Passive**
quota non deducibile amm.to fabbricato (su rivalutazione)	23.114	
quota su ROL eccedente	4.923	
accantonamento perdi su crediti	40.366	
perdite su cambi da valutazione	13.978	
imposte anticipate da accertamento 2012-2013	2.313	
imposte anticipate da perdita fiscale	43.371	
Adozione IAS	112.075	
Manutenzioni eccedenti dell'esercizio	669	
utili su cambi da valutazione		6.062
Adozione IAS		151.776
Plusvalenze rateizzate		1.277
	240.809	**159.115**

6. Magazzino

Al 31 dicembre 2017 il Magazzino è dettagliabile come segue:

	2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	446.314
Prodotti in corso di lavorazione	4.122.669
Valore di bilancio	**4.568.983**

La voce "*Materie prime, sussidiarie e di consumo*" accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività svolta dalle Società, valutato con il criterio del costo medio ponderato.

La voce "*Prodotti in corso di lavorazione*" rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio, valutati sulla base del costo diretto effettivamente sostenuto alla data di chiusura dell'esercizio.
Al 31 dicembre 2017 nessun bene in magazzino era concesso a garanzia per finanziamento o altre transazioni in essere a tali date.

7. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

	2017
Crediti verso clienti	7.883.535
Fondo svalutazione crediti	(250.572)
totale	**7.632.964**

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 7.883.535 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di € 250.572 (fondo che si ritiene adeguato per fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).
Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli.

8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2017 i Crediti per imposte correnti sono dettagliabili come segue:

	2017
Erario c/IVA	14.722
Erario credito per contributi	22.851
Credito d'imposta L.190/14	103.726
Erario c/acconto IRES	146.453

Totale	**287.752**

9. Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2017 gli altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

	2017
Altri crediti correnti	514.332
Risconti attivi	104.858
Totale	**619.190**

Gli altri crediti correnti si possono così suddividere:

- Crediti per depositi cauzionali € 19.450
- Credito INAIL € 13.917
- Crediti verso fornitori per acconti € 151.559
- Credito IVA € 310.818
- Credito verso Erario per ritenute su interessi attivi € 14
- Credito verso Erario per ritenute fiscali su diritti € 10.000
- Credito verso Erario per rimborso imposte € 277
- Credito verso Amministratori per anticipi € 3.334
- Crediti per variazioni interne € 303
- Crediti vari € 128
- Crediti verso dipendenti per prestiti € 179
- Credito verso enti previdenziali € 4.354

Al 31 dicembre 2017 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

10. Attività finanziarie a breve

Al 31 dicembre 2017 le Attività finanziarie a breve sono dettagliabili come segue:

	2017
Derivati attivi	4.001
Azioni di terzi non quotate	2.672
Totale	**6.673**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La società al 31 dicembre 2017 ha in essere le seguenti opzioni di copertura tassi d'interesse per le quali si è proceduto alla loro iscrizione al fair value determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark To Market.

Gli stessi, pur avendo obiettivo di copertura sono stati iscritti come di "trading" o "speculativi" in quanto non è stata formalizzata la relazione di copertura.

Banca	Descrizione	Div	MTM 31.12.2017	Nozionale 31.12.2017
BPV	Opzioni su tassi (acquisto) (DT-ACC 10.06.2015) (DT SCAD 30.06.2019) (Underlyng)	EUR	4	122.328
	Opzioni su tassi (acquisto) (DT-ACC 07.01.2015) (DT SCAD 09.01.2020) (Underlyng)	EUR	24	225.000
	Opzioni su tassi (acquisto) (DT-ACC 24.06.2016) (DT SCAD 30.06.2020) (Underlyng)	EUR	158	314.720
MPS	Cap 30.06.2016 (acquisto) (DT-ACC 06.07.2016) (DT SCAD 30.06.2021)	EUR	2.153	840.000
UNICREDIT	Swap Irs (acquisto) (DT-ACC 24.06.2016) (DT SCAD 30.06.2021)	EUR	1.662	388.889
	Totale fair value al 31.12.2017		**4.001**	

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2017 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

	2017
Depositi bancari	2.161.163
Valori in cassa	2.169
Valore di bilancio	**2.163.332**

12. Attività non correnti destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2017 le Attività non correnti destinate alla vendita sono rappresentate da una partecipazione di collegamento nella società M.B. METRAL SRL, detenuta per il 45% del capitale sociale, per la quale vi è un accordo che prevede la cessione integrale del 45% nel corso del 2018 per un valore minimo di Euro 215.000.

NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro

13. Patrimonio netto

1. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale della società è pari a € 188.119, formato da nr. 3.763.007 azioni ordinarie senza valore nominale.
Il capitale sociale come sopra indicato è esposto al netto di nr. 72.600 azioni proprie.
La composizione del capitale sociale è la seguente:

Saldo finale capitale sociale	**188.119**
Capitale sociale sottoscritto e versato	103.480
Aumento gratuito di capitale attraverso utilizzo riserva di rivalutazione	88.300
Annullamento per azioni proprie (scrittura di consolidamento)	(3.661)

2. Dividendi

Nel corso dell'esercizio il gruppo non ha distribuito dividendi.

3. Altre riserve

Al 31 dicembre 2017 le altre riserve sono dettagliabili come segue:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale		188.119	-	188.119
Totale			*188.119*	-	*188.119*
Riserva da sopraprezzo delle azioni					
	Capitale	A;B;C	1.576.120	-	1.576.120
Totale			*1.576.120*	-	*1.576.120*
Riserve di rivalutazione					
	Utili/capitale	A;B	1.060.124	-	1.060.124
Totale			*1.060.124*	-	*1.060.124*
Riserva legale					

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
	Utili	B	65.960	-	65.960
Totale			*65.960*	-	*65.960*
Riserva straordinaria o facoltativa					
	Utili	A;B;C	270.061	270.061	-
Totale			*270.061*	*270.061*	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
	Utili		*(280.345)*		*(280.345)*
Totale			*(280.345)*		*(280.345)*
Riserva da adozione IAS					
	Utili	B	194.040		194.040
Totale			*194.040*		*194.040*
Totale Composizione voci PN			*3.077.740*	*270.061*	*2.807.679*
					LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.
La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza, ecc;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

RICONCILIAZIONE CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto consolidato attribuibile agli azionisti della Capogruppo con quelli relativi al bilancio individuale della Capogruppo medesima è la seguente:

	Capitale sociale	Altre riserve	Risultato portato a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Valore Patrimonio Netto (OIC)	**191.780**	**2.421.859**	**270.061**	**(149.499)**	**2.734.201**
Acquisto azioni proprie (IAS 32)	(3.661)	3.661	-	-	-
Effetto da stralcio immobilizzazioni immateriali (mancata conformità IAS 38)		(152.018)	54.294	(178.613)	(276.337)

Effetto da rilevazione TFR IAS 19 Revised		8.349	1.155	11.735	21.239
Effetto da rilevazione Prestito obbligazionario IAS 39		2.903	53.437	(8.920)	47.420
Effetto da rilevazione Leasing IAS 17		222.259		(57.033)	165.226
Effetto Put Modelleria ARA				(16.287)	(16.287)
Valore Patrimonio Netto (IAS/IFRS)	**188.119**	**2.507.013**	**378.947**	**(398.617)**	**2.675.462**
Risultato Modelleria Ara 2° semestre 2017		-		220.361	220.361
Eliminazione partecipazione Modelleria Ara				(1.383.277)	(1.383.277)
Eliminazione PN Modelleria Ara				721.175	721.175
Iscrizione avviamento Modelleria Ara				662.104	662.104
Valore Patrimonio Netto Consolidato	**188.119**	**2.507.013**	**378.947**	**(178.254)**	**2.895.825**

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

14. TFR

Al 31 dicembre 2017 il TFR è dettagliabile come segue:

	2017
Fondo TFR impiegati/operai	**849.622**
Valore di bilancio	**849.622**

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro.
Nel contesto degli IFRS, dal 01.01.2017 a seguito della riforma è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "programma a contribuzione definita".
Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.
Le passività per piani a benefici definiti (TFR) sono state determinate con le seguenti ipotesi attuariali:

	Unità di misura	2017
Tasso di sconto	%	2%
Turnover	%	21,9%
Tasso di incremento annuale del costo della vita	%	2,2%

Età pensionabile	anni	66
Tasso di mortalità	%	1,22%

15. Passività finanziarie a lungo termine

Al 31 dicembre 2017 le Passività finanziarie a lungo termine sono dettagliabili come segue:

	2017
Debiti per acquisto partecipazione	976.519
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	3.215.827
Debiti verso obbligazionisti	1.302.244
Debiti verso Leasing	1.698.928
Totale	**7.193.518**

Il debito per acquisto partecipazione si riferisce al debito scaturente dalla residua operazione di acquisto della partecipazione nella Modelleria ARA srl, per la quale gli accordi in essere prevedono una opzione put (da esercitarsi a luglio 2019 da parte dei cedenti) ed un'opzione call (da esercitarsi ad agosto 2019 da parte del cessionario) per il restante 49% per un corrispettivo di Euro 270.000 maggiorato di un earn-out da calcolarsi sulla base degli utili di esercizio conseguiti negli anni 2017-2018; per tale motivo è stata effettuata una valutazione del prevedibile costo di acquisto determinata sulla base del risultato d'esercizio 2017 e di quello previsto nel piano industriale per il 2018.

Nel corso del 2016 la Capogruppo ha stipulato tre contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per due contratti di finanziamento al 31/12/2017, sono rappresentati nella tabella che segue:

Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	840.000	240.000	600.000	**0,916%**
UBI	1.000.000	720.974	198.999	521.975	**0,850%**
BNL	1.000.000	625.000	625.000		**0,800%**
Totale	3.200.000	2.185.974	**688.999**	**1.496.975**	

Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	840.000	240.000	600.000	**0,916%**

UBI	1.000.000	720.974	198.999	521.975	**1,600%**
BNL	1.000.000	625.000	625.000		**0,800%**
Totale	3.200.000	2.185.974	**1.063.999**	**1.121.975**	

Pertanto, la quota di debito da rimborsare di BNL è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.

16. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

	2017
Debiti verso fornitori	5.320.401
Clienti acconti	308.900
Totale	**5.629.301**

Al 31 dicembre 2017 i debiti verso fornitori si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

17. Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2017 le altre passività correnti sono dettagliabili come segue:

	2017
Debiti verso INPS	197.410
Anticipi da clienti	20.000
Ritenute sindacali	60
Debiti diversi	494
Retribuzioni operai/impiegati	163.463
Compensi amministratori	24.993
Debiti dipendenti per ratei e permessi	433.679
Risconti passivi	16.322
Erario c/ritenute dipendenti	187.191
Erario c/ritenute autonomi	5.808
Erario c/imp.sostit.	1.025
Debito per accertamento 2012-2013	16.695
Deb. Ente Prev. Previndapi	5.593

Deb. F.do Previd.Integrativa	12.598
Compensi collaboratori	5.765
Trattenute sindacali dip.	805
Carta di credito	5.712
Totale	**1.097.613**

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

	2017
Erario c/ritenute dipendenti	187.191
Erario c/ritenute autonomi	5.808
Erario c/imp.sostit.	1.025
Totale	**194.024**

I *debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza* sociale si possono così sintetizzare:

	2017
Debito verso INPS	197.410
Ritenute sindacali	60
Deb. Ente Prev. Previndapi	5.593
Deb. F.do Previd.Integrativa	12.598
Trattenute sindacali dip.	805
Totale	**194.023**

I *debiti verso Altri* sono così riepilogabili:

	2017
Anticipi da clienti	20.000
Debiti diversi	494
Retribuzioni operai/impiegati	163.463
Compensi amministratori	24.993
Compensi collaboratori	5.765
Debiti dipendenti per ratei e permessi	433.679
Debito per accertamento 2012-2013	16.695
Carta di credito	5.712
Totale	**670.801**

18. Debiti per imposte correnti

	2017
IRAP e IRES	56.673
Erario c/ritenute fiscali	42.164
Totale	**98.837**

19. Passività finanziarie a breve termine

	2017
TFM	107.832
Leasing	440.242
Debiti verso banche entro l'esercizio	3.768.457
Totale	**4.316.531**

Come indicato in precedenza nella quota di debiti verso banche entro l'esercizio è incluso il debito da finanziamento verso BNL che non ha rispettato i covenant finanziari sopraindicati nella nota 15.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro

1. Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2017 i ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

	2017
Ricavi di vendita:	
Ricavi Italia	4.752.751
Ricavi CEE	4.364.886
Ricavi ExtraCEE	6.066.202
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.172.630
Contributi in conto esercizio	430.086
Valore di bilancio	**16.786.554**

Le informazioni rilevanti per l'analisi dell'andamento dei ricavi sono riportate nella relazione sulla gestione.

2. Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2017 gli altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

	2017
Altri ricavi e proventi	316.613
Contributi in conto esercizio	4.648
Valore di bilancio	**321.261**

La voce Altri ricavi e proventi in tabella è composta:

- Ricavi e proventi diversi € 65
- Rimb. Vari ass.ni € 147.940
- Sopravvenienze attive € 10
- Abbuoni attivi € 15.870
- Rimb. Rnc fornitori € 1
- Arrotondamenti € 11.169
- Corrispettivi netti € 140.502
- Proventi finanziari € 1.057

3. Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2017 i costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

	2017
Materie prime, sussidiari, di consumo	3.590.853
Variazione delle rimanenze di materie	40.274
Servizi	7.617.516
Godimento beni di terzi	158.094
Valore di bilancio	**11.406.737**

Per maggiori informazioni in merito all'andamento del mercato e, conseguentemente, delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.
Al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e alla società di revisione per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:
Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo di controllo ed alla società di revisione.

	2017
Compenso collegio sindacale	15.600
Compenso società di revisione	119.000
Totale	**134.600**

I compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2017 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico di revisione legale dei conti e per l'incarico di revisione del bilancio intermedio semestrale ammontano a € 29.000. Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti alla stessa compensi per attività di supporto nell'ambito dell'operazione di reverse takeover per un ammontare complessivo di 90.000

4. Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2017 il Costo del personale risulta:

	2017
salari e stipendi	2.903.894
oneri sociali	896.366
trattamento di fine rapporto	171.218
altri costi	180.524
Valore di bilancio	**4.152.001**

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita.

Il numero medio dei dipendenti è dettagliabile come segue:

	2017
Dirigenti	1
Impiegati	27
Operai	46
Altri dipendenti	1
Totale	**75**

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

	2017
Compensi amministratori	317.084

Rimborso spese	0
Totale	**317.084**

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non vanta crediti verso gli stessi.

5. Ammortamenti e Svalutazioni crediti

Al 31 dicembre 2017 gli ammortamenti sono dettagliabili come segue:

	2017
Ammortamenti immateriali	155.316
Ammortamenti materiali	642.716
Svalutazione crediti	208.752
Totale	**1.006.783**

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo.

6. Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2017 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

	2017
Oneri diversi di gestione	136.726
Totale	**136.726**

Non vi sono particolari voci da evidenziare all'interno della voce Oneri diversi di gestione.

7. Proventi e oneri finanziari

Al 31 dicembre 2017 i Proventi e oneri finanziari sono dettagliabili come segue:

	2017
Oneri finanziari verso altri (inclusivo di interessi passivi su mutui e su prestito obbligazionario)	424.895
Interessi passivi leasing	14.002
Interessi attivi bancari	-1.030

Utili e perdite su cambi	173.692
Minusvalenza da vendita partecipazioni	8.800
Svalutazione derivati	3.137
Totale	**623.496**

8. Imposte

Al 31 dicembre 2017 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

	2017
Imposte correnti	49.442
Imposte differite attive	240.809
Imposte differite passive	-159.115
Totale	131.136

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Debiti assistiti da garanzie reali

La società ha concesso una ipoteca volontaria sul seguente contratto di mutuo:

- Unicredit ipoteca di € 1.600.000 su mutuo accollato il 30.12.2010 per effetto della fusione per incorporazione della società "Immobiliare Progresso Snc di Brambilla Aldo & C."; capitale originario € 1.200.000, capitale attuale € 148.261; ipoteca gravante su fabbricato in Correggio.

Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari

Nei prospetti seguenti relativi all'esercizio in corso si riporta l'informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Tabella con le categorie di strumenti finanziari

Attività finanziarie al 31/12/2017 (Valori in Euro)	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	crediti e finanziamenti	attività finanziarie disponibili per la vendita	valore di bilancio	fair value
Crediti commerciali	-	-	7.632.964	-	7.632.964	7.632.964
Crediti per imposte correnti	-	-	287.752	-	287.752	287.752
Altri crediti ed attività correnti	-	-	619.190	-	619.190	619.190
Attività finanziarie a breve termine	4.001	-	-	2.672	6.673	6.673
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	215.000	215.000	215.000
Totale	4.001	-	8.539.906	217.672	8.761.579	8.761.579

Passività finanziarie al 31/12/2017 (Valori in Euro)	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value a conto economico	Passività non finanziarie	valore di bilancio	fair value
Passività finanziarie a lungo termine	7.193.518	-	-	-	7.193.518	7.193.518
Passività finanziarie a breve termine	4.316.531	-	-	-	4.316.531	4.316.531
Debiti commerciali	5.629.301	-	-	-	5.629.301	5.629.301
Altri debiti e passività correnti	1.097.613	-	-	-	1.097.613	1.097.613
Debiti per imposte correnti	98.837	-	-	-	98.837	98.837
Totale	18.335.800	-	-	-	18.335.800	18.335.800

Il *fair value* è stato così determinato:

		Gerarchia del fair value		
Attività finanziarie al 31/12/2017 (Valori in Euro)	Fair value	prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi input non osservabili (livello 3)
Crediti commerciali	7.632.964	-	-	7.632.964
Crediti per imposte correnti	287.752	-	-	287.752
Altri crediti ed attività correnti	619.190	-	-	619.190
Attività finanziarie a breve termine	6.673	6.673	-	-
Attività non correnti destinate alla vendita	215.000	-	-	215.000
Totale	8.761.579	6.673	-	8.754.906

		Gerarchia del fair value		
Passività finanziarie al 31/12/2017 (Valori in Euro)	**Fair value**	**prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)**	**Significativi Input osservabili (livello 2)**	**Significativi input non osservabili (livello 3)**
Passività finanziarie a lungo termine	7.193.518	-	-	7.193.518
Passività finanziarie a breve termine	4.316.531	-	-	4.316.531
Debiti commerciali	5.629.301	-	-	5.629.301
Altri debiti e passività correnti	1.097.613	-	-	1.097.613
Debiti per imposte correnti	98.837	-	-	98.837
Totale	18.335.800	-	-	18.335.800

In applicazione del Principio Contabile IFRS 13, la valutazione degli strumenti a *fair value* è effettuata tenendo in considerazione il rischio di controparte.

Categorie IAS 39 di conto economico

Oneri e proventi finanziari

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2017 (valori in euro)	**Interessi**	**Variazioni di fair value**	**utile/perdita da negoziazione**	**utile/perdita su cambi**	**totale proventi e oneri finanziari**	**variazioni riserva di patrimonio netto**
Oneri finanziari	(438.897)	(3.137)	(8.800)	(173.692)	(624.526)	-
Proventi finanziari	1.030	-	-	-	1.030	-
Svalutazione attività finanziarie	-	(9.770)	-	-	(9.770)	-
totale	(437.867)	(12.907)	(8.800)	(173.692)	(633.266)	-

Liquidity Analysis 31 dicembre 2017

	Time Band			
(valori in Euro)	**< 1 anno**	**1-5 anni**	**> 5 anni**	**totale**
attività finanziarie al 31/12/2017				
Crediti commerciali	7.632.964	-	-	7.632.964
Crediti per imposte correnti	287.752			287.752
Altri crediti ed attività correnti	619.190			619.190
Attività finanziarie a breve termine	-			-
Attività non correnti destinate alla vendita	215.000			215.000
totale	**8.754.906**	**-**	**-**	**8.754.906**
passività finanziarie al 31/12/2017				
Passività finanziarie a lungo termine	-	6.088.611	1.104.907	7.193.518

Passività finanziarie a breve termine	4.316.531			4.316.531
Debiti commerciali	5.629.301			5.629.301
Altri debiti e passività correnti	1.097.613			1.097.613
Debiti per imposte correnti	98.837			98.837
totale	**11.142.282**	**6.088.611**	**1.104.907**	**18.335.800**

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con paticolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto della materia prima.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi.
Come descritto nella Relazione sulla Gestione il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.
La presente sezione fornisce indicazioni qualitative e indicative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo.
I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analisys* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di cambio

Nel 2017 solamente il 32% del proprio fatturato è rimasto in Italia.
Il restante 68% del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 28%), in Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 33%) e nell'area Asiatica (ovvero India, Cina e Corea per il restante 7%).
Alla data di chiusura dell'esercizio le uniche esposizioni in valuta diversa dall'Euro del Gruppo riguardano il dollaro americano mediante il quale la Società consolidante conclude parte delle transazioni commerciali in Messico con uno dei propri clienti principali.
Nel 2017 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 10% circa del fatturato del Gruppo, unicamente con il cliente Nemak Messico e principalmente nella prima parte dell'esercizio.
Per tale motivo il Gruppo non ha utilizzato nel 2017 specifici strumenti di copertura cambi.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

La perdita potenziale derivante dalla variazione del fair value delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'Euro sulle principali valute estere non è significativo.

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sugli oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 3 anni).

Come meglio descritto nelle note 2. e 6. dello stato patrimoniale passivo, al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario lordo, negoziato a tasso variabile, ammontava a € 11.510.049 di cui € 3.925.043 quale quota a breve e € 7.585.006 quale quota a medio lungo termine, mentre le disponibilità liquide sul conto corrente ammontava a € 2.163.332.

Per un ammontare di debiti pari € 1.890.937 (nozionale al 31.12.2017) la Capogruppo ha in essere opzioni di copertura tassi d'interesse per le quali si è proceduto alla loro iscrizione al fair value determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark To Market.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 2% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori oneri finanziari per € 192.382, escludendo da tale rischio i finanziamenti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile rappresentato in bilancio.

Il Gruppo tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti (0,12% del fatturato nel 2017); questo perché le società del Gruppo generalmente operano nei confronti di clientela di comprovata solidità e solvibilità.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva una oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale; l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri; a fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali ammontano a € 7.632.964.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.
Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con i quali il Gruppo opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che potrebbero influire sul risultato economico e sulla redditività.
In particolare, i costi di acquisto dei metalli hanno inciso nel 2017 in misura pari al 27% del totale dei costi di acquisto di materie prime e semilavorati.
Il principale metallo che il Gruppo utilizza è l'acciaio, materiale che viene acquistato in Italia sulla base di accordi commerciali programmati annualmente che consentono di evitare rischi di fluttuazioni significative.
Per un ammontare di debiti pari € 1.890.937 (nozionale al 31.12.2017) la Capogruppo ha in essere opzioni di copertura tassi d'interesse per le quali si è proceduto alla loro iscrizione al fair value determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark To Market.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento o in diminuzione di uno 0,5% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori o minori oneri finanziari per € 36.163.

Sensitivity analysis	PFN	di cui			aumento +/- 0,5%
		tasso fisso	tasso variabile	copertura derivati	
Passività finanziarie a lungo termine	7.193.518	2.278.763	3.656.870	1.257.885	18.284
Passività finanziarie a breve termine	4.316.531	107.832	3.575.647	633.052	17.878
Disponibilità liquide	(2.163.332)	-	(2.163.332)	-	-
totale	9.346.717	2.386.595	5.069.185	1.890.937	36.163

Sirone li 29 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Corti

COSTAMP GROUP S.P.A.

sede legale in Sirone (LC), Via Giuseppe Verdi , 6

Capitale sociale Euro 2.124.530,00 i. v.

Registro Imprese di Lecco – Codice Fiscale 01763310354

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 , COMMA 2, COD. CIV.

Signori Soci,

i Vostri Amministratori nella nota integrativa al bilancio separato al 31 dicembre 2017 vi hanno riferito che a seguito dell'acquisto del 51% di Modelleria ARA s.r.l. in data 27/6/2017 la Vs Società (unitamente con la controllata "Gruppo Costamp") redige per la prima volta il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91 e del regolamento emittenti AIM .

Per effetto di quanto precede i dati economici e patrimoniali 2017 del Gruppo Costamp non sono confrontabili con il 2016.

Detto bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dalla Unione Europea ed è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29/5/2018 e comunicato, unitamente alla relazione sulla gestione, e al bilancio separato dell'esercizio 2017.

Il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge, la sua rispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.. Conseguentemente al detto documento , salvo quanto di seguito specificato, non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale in conformità a quanto previsto dalle specifiche norma di legge (T.U.F. e art. 41 , comma 3, del D. Lgs. n. 127 del 9/4/1991).

Il Collegio Sindacale ha svolto le sue funzioni ispirandosi alle disposizioni di legge , alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Sulla base di tali premesse il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con la Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha accertato le modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e del periodo di consolidamento (secondo semestre 2017) , i principi di consolidamento e le procedure a tal fine adottate che rispondono alle prescrizioni degli IFRS adottati dall' Unione Europea ;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione che l'accompagna , e in particolare, con riferimento a quest'ultima, la sua adeguatezza a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle imprese oggetto di consolidamento, l'andamento della gestione nel corso dell' esercizio e la sua prevedibile evoluzione, nonché la sua congruenza con il bilancio consolidato;
- ha preso conoscenza della relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/ 2010 rilasciata dalla Società di Revisione in data 13 giugno 2018, dalla quale risulta che il bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Costamp al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall' Unione Europea.

Nel corso della globale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

A completamento della presente relazione, peraltro, Vi rimandiamo alla relazione predisposta da questo Collegio sindacale con riferimento al Bilancio separato della Vs Società chiuso al 31 dicembre 2017, nella quale sono riportate tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa.

A nostro giudizio, la struttura del bilancio consolidato deve ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme conforme alla specifica disciplina e in grado di esprimere nel suo complesso in modo corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Costamp , in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate in precedenza.

Il Collegio ritiene inoltre che la relazione sulla gestione del Gruppo Costamp sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Correggio, 13 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Achille Delmonte

dott. Marco Gasparini

Dott. Antonella Vaccari